



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Esterno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc. rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

LA STAZIONE-PORTO

A proposito degli articoli relativi alla stazione ferroviaria del Porto, un egregio commerciante locale, nostro amico, ci fa osservare quanto segue.

Or fa poco più di un anno fu costruito un binario che, diramandosi dalla prima linea di questa stazione Porto, va a terminare sulla banchina di levante, in prossimità della seconda gru del genio civile. Tale binario fu costruito perchè i vagoni completi con merci in arrivo per ferrata e destinate all'imbarco; e le merci in arrivo dal mare, e destinate a proseguire per ferrovia, a vagone completo, si potessero trasbordare più facilmente, con poca manipolazione, dal bordo al vagone e viceversa, e quindi con minori spese di facchinaggio.

Non è chi non veda l'utilità di detto binario; ma l'utilizzazione di esso non è continua da parte del commercio, perchè, allorchando vi sono sottoscarico piroscafi di carbone per le Ferrovie, detto binario non è più utilizzabile, restando esso ostruito dai pontili che servono per lo scarico del carbone medesimo. Ne deriva che non potendosi collocare i vagoni, non possono neppure ormeggiarsi in quel tratto di banchina altri piroscafi o velieri, sui quali o dai quali si dovrebbero caricare o scaricare le merci. Conseguentemente coloro che si vogliono servire di detto binario, convinti che l'uso di esso non dovrebbe subire alcuna sospensione o restrizione, concludono gli affari a seconda delle spese che sopporterebbero caricando o scaricando ivi le loro merci; sopportando poi maggiori spese allorchando i loro vagoni, per gli accennati motivi, debbono essere collocati su altri binari.

Nè si creda che l'inconveniente del quale parlo, si presenta per una volta tanto e per pochi giorni.

Esso si ripete sovente e per lunghi periodi.

Infatti quest'anno dal gennaio (e chilo sa fino a quando) l'uso del binario in parola è sospeso per il succedersi di vapori carichi di rotaie e di carbone.

Sarebbe quindi indispensabile provvedere, a che l'inconveniente lamentato da tutto il ceto commerciale di questa piazza, fosse eliminato. E, secondo il mio debole parere, il miglior modo sarebbe il seguente:

Prolungare l'attuale binario della banchina di levante fino a due o trecento metri al di qua di Ponte Piccolo e ad opportuna distanza dal ciglio della banchina. I piroscafi carichi di carbone per conto delle Ferrovie, si ormeggerebbero a quel seno e lo scarico si praticerebbe direttamente dal bordo sui vagoni.

Allacciare, al disopra del passaggio a livello di via Lata, lo stesso binario al tronco Brindisi-Porto, opportunamente correggendo le condizioni altimetriche e planimetriche della linea;

Provvedere il binario medesimo di due ponti a bilico, uno esclusivamente per la pesatura del carbone od altro materiale per le ferrovie, e l'altro per la pesatura dei vagoni caricati dal commercio.

Il binario così prolungato si potrebbe quindi, dirò così, dividere in due sezioni: la prima, dal fabbricato viaggiatori di questa stazione Porto, fino all'altezza della Carbonifera Raggio e munita di ponte a bilico, per uso del commercio; la seconda, dall'altezza della Carbonifera Raggio fino al termine del binario e munita di altro ponte a bilico, per uso della Ferrovia.

Da quanto precede ne ricaverebbero vantaggi il ceto commerciale, il quale potrebbe fare in ogni tempo sicuro assegnamento sull'uso del binario in parola; la Ditta Raggio, la quale non sarebbe esposta a sospendere od a limitare la produzione delle mattonelle come pratica attualmente; ed infine le Ferrovie medesime, le quali non sentirebbero più il bisogno di sospendere a tempo debito lo scarico del carbone per rispetto al servizio dei celeri e degli altri treni ordinari, per le quali sospensioni spesso volte si trova avere sul collo, come spada di Damocle, la probabilità delle controscallie.

Il coltello

Questo strumento a due faccie è l'arma preferita dal barabba: è col coltello alla mano che la feccia del popolo vendica le offese, risolvendo con una coltellata ciò che i degenerati chiamano « la questione di onore ».

L'istruzione obbligatoria e la severità della legge, purtroppo ci hanno provato la loro impotenza.

La piaga si estende, la malvagità dell'uomo aumenta.

Le epidemie passano seminando di vittime il mondo; i disastri ci vengono addosso all'improvviso impressionando l'umanità.

Ma l'intervallo fra una disgrazia e l'altra, è un periodo di respiro, una tregua che ci fa amare la vita per quel poco che vale...

Unico il coltello, per nostra disgrazia, non riposa mai.

Ogni giorno, ogni notte, sempre quest'arma vigliacca semina il dolore nel mondo...

Sotto l'impressione del vino, o per il perfido istinto della razza umana, quando nell'uomo si risveglia il sentimento bestiale, la lama del coltello chiude una vita per aprire un carcere.

**

Non passa giorno senza che si leggano sui giornali i particolari di una rissa o di un ferimento.

I giorni di sabato e domenica sono quelli che meglio si prestano alle prodezze della lama ben affilata.

E il fatto disgraziatamente si spiega.

E' alla domenica ed alla vigilia dei giorni festivi che l'operaio si dà alla baldoria.

Sei giorni di lavoro gli danno di certo il diritto ad un po' di distrazione, ed egli la distrazione sa trovarla soltanto nel liquore di Bacco.

Certe bettole dove si manipola il vino con tutte le adulterazioni possibili, distribuiscono all'avventore certe porcherie senza nome che esaltano la mente ed avvelenano lo stomaco.

Gli animi si eccitano, le menti si riscaldano. Si grida, si canta, si beve!...

E l'uomo, anche il più ragionevole, a forza di bere e di bere male, non sa più quel che si fa...

La bettola diventa torre di Babele in miniatura, e mentre il corpo funziona ancora, il cervello più non ragiona.

E' allora che predominano tutti gli istinti cattivi.

Basta una frase mal compresa, una parola male pronunciata per dar fuoco alla miccia.

Gli animi si riscaldano in fretta, e l'amor proprio offeso o gli istinti della conservazione — ben di rado la paura — li mette sull'attenti!

Ed ecco entrare in scena il coltello!

Intanto, entro una soffitta, una povera moglie veglia aspettando il marito che torni.

I bimbi, dopo aver gioccherellato sul lettuccio, dormono tranquilli il sonno dell'innocenza, mentre forse il padre rantola sul marciapiede di una via col petto squarciato da una ferita...

Chissà che un'altra creatura, forse un'altra madre, non aspetti, impensierita, con l'anima scorvolta il padre dei suoi bambini, che tarda a rincasare... mentre dietro di questi, forse colpevole di un delitto, si sono ormai chiuse le porte di un carcere!

Chi porterà rimedio alle conseguenze di quel delitto?

Chi darà a quelle povere donne la forza necessaria, e quello che più importa, i mezzi indispensabili per sopportare il disastro che all'improvviso su di loro è piombato?

Ah! se prima di abbruttirsi col vino certi galantuomini aprissero gli occhi, se pensassero che hanno a casa una famiglia che li ama, che ha bisogno delle loro braccia per campare la vita, certe disgrazie non succederebbero così di frequente; l'umanità vivrebbe più tranquilla, ed i giornali registrerebbero meno sovente le dolorose conseguenze del coltello!

Corr. Vogh.

PER I DANNEGGIATI DAL VESUVIO

Dall'Ill.mo Sig. Prefetto, Comm. Carlo Chiaro, riceviamo una sua circolare testè diramata a tutti i Sindaci della Provincia, allo scopo nobilissimo di raccogliere i soccorsi finanziari di tutti i nostri Comuni, per venire in aiuto dei danneggiati dalle ultime eruzioni del Vesuvio.

Mentre riportiamo volentieri la circolare suddetta e facciamo plauso all'umanitaria iniziativa del Commendator Chiaro, siamo fiduciosi che anche in questa circostanza, i Leccesi, daranno una novella prova della grande filantropia che li ha sempre distinti in simili occasioni.

Lecce, 12 Aprile 1906

SIGNORI SINDACI DELLA PROVINCIA

Le prossime feste Pasquali che dovrebbero essere giorni di gioia e di letizia per tutti, sono e saranno invece giorni di profondo dolore per gli sventurati che l'eruzione del Vesuvio privò violentemente di case, di beni, di componenti della famiglia.

Il dolore loro è dolore di tutti gli Italiani; e tutti dobbiamo concorrere per cercare di alleviarlo e rendere meno gravose, almeno, le conseguenze materiali dell'immane disastro.

L'esempio ci è venuto per primo, al solito, da S. M. il Re ed è stato largamente seguito dal Banco di Napoli e da altri Istituti finanziari, nonché dalle principali città del Regno.

Quell'esempio pietoso noi dobbiamo subito seguire tutti: è dovere di umanità, è dovere di fraternità; ed io che conosco i sentimenti nobili delle popolazioni di questa Provincia, sono sicuro che nessuno negherà il suo obolo, per concorrere a lenire la sventura dei nostri fratelli.

Anche le piccole somme date col cuore sono meritorie: anch'esse giovano a quello scopo.

Ella, Sig. Sindaco, si compiaccia rendersi subito iniziatore e promotore di una sottoscrizione nel suo Comune: dia la massima pubblicità a questa circolare e la comunichi a tutte le Amministrazioni, a tutti gli enti, a tutti i privati cittadini, ricchi e poveri, e preghi caldamente tutti del loro concorso.

Nessuno si rifiuterà a concederle in proporzione delle proprie forze: solo necessita che il concorso sia sollecito e urgente, come impellenti sono i bisogni cui si deve far fronte.

A Lei, Sig. Sindaco, sarò grato anche personalmente di quanto sarà per fare ed ottenere: a tutti i generosi che con lei concorreranno, sarà premio massimo il sentimento di avere compiuto un alto dovere e la gratitudine dei benestanti.

Compiaciasi tenermi subito informato del risultato della preghiera che io Le rivolgo e che Ella rivolgerà ai suoi concittadini tutti.

Con profondo ossequio

Il Prefetto
CHIARO

MOSTRE E FESTE

I lavori del Comitato per le prossime Mostre e feste, procedono sempre alacramente.

In seguito al suo instancabile interessamento, si è ottenuto un ribasso del 50 per cento anche sulle merci che dovranno essere qui trasportate in detta occasione.

I premi per le regate, che avranno luogo il 6 del prossimo Maggio, sono stati concessi da S. M. il Re, dal Ministero della Marina, dal Municipio, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia.

La Navigazione Generale Italiana ha messo, gentilmente, a disposizione del Comitato il piroscafo « Scilla » sul quale il pubblico potrà prender posto per assistere alle regate suddette.

La direzione di queste è stata affidata al « Barion Sport » di Bari, per cui si è certi d'uno splendido risultato.

I lavori per lo addobbo dei chioschi nel recinto della Mostra, diretti dal valentissimo Prof. di Disegno Sig. Alessandro Briamo e dall'Ing. Sig. Ferdinando Nisi, sono, può dirsi, quasi ultimati e riusciti molto meglio d'ogni nostra aspettativa.

Oltre ai premi concessi dal Comitato e dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, ve ne sono altri dell'Unione Italiana fra Negozianti in Vini, che ha sede a Milano.

In dette occasioni faranno servizio il rinomatissimo concerto musicale di Salice Salentino, il concerto di S. Vito dei Normanni, testè ricostituito, le due bande locali ed è molto probabile che siano all'uopo scritturate le Dame Viennesi.

Entro il recinto della Mostra agirà ogni sera un perfezionatissimo Cinematografo, oltre a diverse altre attrattive.

Circa l'apertura del *Verdi* non possiamo ancora dare ai lettori esatte notizie.

Per l'Esposizione Vinicola

(Riceviamo e pubblichiamo)

CARO MEALLI,

Approfitto della tua cortese ospitalità per menzionare di uno speciale tipo di vino, il così detto *vino popolare*, il quale sarebbe bene che i nostri produttori studiassero di preparare per esporre nelle Mostre Vinicole della nostra Provincia, che ormai si possono dire un fatto compiuto.

Infatti, per questo *vino popolare*,

ideato dall'On. Prof. Guido Baccelli, dal Ministero di Agricoltura e Commercio, si bandiscono già delle gare annuali, col nobile fine di migliorare le condizioni igieniche ed economiche dei lavoratori, offrendo così alle classi meno abbienti una bevanda salubre e a modico prezzo.

Potrebbe, la commissione incaricata per le prossime Mostre Vinicole, pensare a disporre anch'essa di un premio per incoraggiare anche da noi la preparazione del *vino popolare*; e così, oltrechè si avvantaggerebbe la produzione col promuovere sempre più nuovi tipi di vini, si farebbe nel tempo istesso un'opera umanitaria.

Dev.mo

DOTT. L. LONGHI

PERSONAGGI DI PASSAGGIO

La mattina del giorno 10 corrente, col piroscafo « Cleopatra » del Lloyd Austro-Ungarico proveniente d'Alessandria d'Egitto, giunsero in istretto incognito, Sua Altezza Imp. l'Arciduca Giuseppe con la consorte, figliuola primogenita di S. M. l'Imperatore, accompagnati da numeroso seguito.

Col treno delle ore 7,30 partirono per Napoli.

Sul medesimo piroscafo viaggiavano pure, diretti a Venezia, Sua Altezza il Principe Mehemet Aly, fratello di Sua Altezza il Kedive, con seguito; e la consorte del generalissimo Inglese Wingate Pachà, comandante in Egitto.

BRINDISI CHE SI SCUOTE!

Apprendiamo con vivo compiacimento che, ad iniziativa del notissimo ed instancabile industriale Sig. Carlo Crosti, si ha in mente di far sorgere, in un punto principale della città, un grandioso edificio, per riunirvi la sede dell'Associazione fra i negozianti e commercianti in vini, quella della Società fra i piccoli commercianti, del Consorzio Agrario, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, d'una Cooperativa di consumo, d'una Università Popolare, d'una Guardia Medica, d'una Borsa commerciale, d'una Palestra ginnastica; vi si costruirebbe inoltre una pista per Circo equestre, un gran salone per Mostre vinicole annuali, concerti, ecc.

Mentre plaudiamo alla bellissima iniziativa e ci congratuliamo con l'attivissimo proponente di essa, promettiamo di dare ai lettori, nei prossimi numeri, notizie più concrete al riguardo.

In favore della Gelsicoltura e della Bachicoltura nelle Puglie.

È un opuscolo del massimo interesse edito a cura del Dott. Enrico Quajat, vice direttore della R. Stazione Bacologica di Padova.

In esso, l'autore, con la nota competenza in materia che gli danno i lunghi studi a riguardo, espone colle cifre alla mano tutti i grandi vantaggi economici, che alle nostre provincie deriverebbero dall'allevamento del baco da seta.

Il Dott. Quajat, che per incarico del Ministero di Agricoltura visitò poco tempo fa le Puglie, per studiare appunto questa regione in rapporto alla bachicoltura, ne riportò la più favorevole impressione e cominciò da allora ad adoperarsi con ogni sua possa, per spronare i Pugliesi a far risorgere fra loro questa ricca industria agricola, che nei tempi antichi fu tanto fiorente nell'Italia Meridionale.

Noi, abbiamo sempre con entusiasmo seguito ed incoraggiato con le nostre deboli forze ogni risveglio dell'attività, sia singola che collettiva, perciò non possiamo fare a meno di esser riconoscenti al Dott. Quajat per l'interessamento preso alla nostra regione, nello stesso tempo che plaudiamo pure all'opera sempre feconda dell'Egregio Delegato del R. Consorzio di Brindisi, il quale quanto prima comincerà dei corsi di bachicoltura pratica nel locale dei Cappuccini, gentilmente concesso dal Municipio.

Ospiti Illustri

Giovedì sera arrivarono da Roma il Senatore Augusto Pierantoni, Professore di Diritto Internazionale all'Università di Roma, l'on. Giuseppe Mantica, Deputato di Reggio e l'on. Lucchini Consigliere di Cassazione.

Presero alloggio nell'Hotel d'Europa e la mattina seguente, col piroscafo « Scilla » partirono per la Grecia, per rappresentare il Governo italiano alle feste dei giochi Olimpici.

Il Senatore Pierantoni fu salutato e festeggiato dai suoi vecchi discepoli brindisini, sempre memori ed affezionati verso l'illustre maestro, che tanta simpatia gode fra la gioventù studiosa.

Navi da guerra Italiane ed Estere

Sono giunte in questo porto per esercitazioni che dureranno diverso tempo, le seguenti contro-torpediniere:

Euro al comando del Capitano di fregata Fabbrini Cav. Vincenzo, capo della squadriglia; *Strale* Capitano di corvetta Albemonte Siciliano Cav. Carlo; *Freccia* Capitano di corvetta Colletta Cav. Giacomo; *Lampo* Capitano di corvetta De Grossi Cav. Fortunato; *Dardo* Capitano di corvetta Notarbartolo Cav. Leopoldo.

Pel servizio postale di S. M. Re Edoardo VII sono state destinate le contro-torpediniere inglesi *Angler*, *Baushee*, *Mallard* e *Ariel* che qui giungono e partono ad intervalli.

Sua Maestà, dopo essere stato a Corfù, si è recato in Atene.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Avviso di Concorso

È aperto, sino al giorno 30 Giugno 1908, un arruolamento, mediante concorso, per i seguenti posti nel personale di Stato Maggiore navigante della Società.

14 Terzi Ufficiali di coperta.

4 Allievi Macchinisti.

Le domande, corredate dei documenti richiesti, devono inviarsi, non più tardi del giorno 30 Giugno corrente anno, alla Direzione Generale della Società, in Roma.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi a questa Agenzia.

CRONACA

La settimana scorsa non fu pubblicato il giornale, causa la ricorrenza delle Feste di Pasqua.

Deliberazioni e Voti

Ci si comunica che questa Società Democratica Umberto I. riunita in assemblea generale la sera del 7 corr. unanimemente deliberava un voto di plauso al Ministero Sonnino per tutti i provvedimenti presentati, tendenti a rialzare le tristi condizioni del Mezzogiorno; e faceva voti che la Deputazione Provinciale asseconi l'opera del Governo, altamente patriottica.

Fu poi spedito a S. E. l'On. Sacchi il seguente telegramma:

« Società Democratica Umberto I, riunita in assemblea generale, considerando che Brindisi per il suo maggiore sviluppo commerciale economico, reclama buon dritto istituzione sede Tribunale, si associa agitazione cittadina, facendo voti che Governo del Re appaghi giuste aspirazioni intero Circondario. »

Ribellione alla Forza

Un colpo di rivoltella

La sera del giorno 8 corr., il Sottobrigadiere di P. S. Cota Raffaele e le guardie Lo Preiato Gerardo e Barletta Cosimo, di perlustrazione in città, mentre transitavano per la via S. Lucia, si accorsero che un individuo alla loro vista si era dato alla fuga.

Inseguito, raggiunto e perquisito, lo trovarono in possesso d'una roncola da patate, per cui fu dichiarato in arresto, dopo essere stato identificato per un tal Raffaele Nasti fu Natale, contadino, da Erchie.

Mentre gli agenti traducevano l'arrestato in questo ufficio di Polizia Municipale, giunti in piazza Mercato si fece loro innanzi il capraio pregiudicato, da Brindisi, Giuseppe Giordano, il quale, con grande audacia, preso per un braccio il Nasti, cercò strapparli dalle mani delle guardie, che nonostante le insolenze loro rivolte dal Giordano medesimo, tentarono allontanarlo con belle maniere. Il Giordano, invece, sempre più inferocito, dati diversi passi indietro, fece atto di prendere un'arma, invitando i presenti a volerlo aiutare per liberare il Nasti, il quale però non riuscì a sfuggire dalle mani delle guardie.

Queste ultime, ripreso il loro servizio e giunte novellamente in via S. Lucia, s'imbatterono col Giordano, il quale cercava nascondere un coltello gettandolo nei pressi del teatro di marionette. Sequestrata l'arma, gli agenti invitarono il pregiudicato suddetto a seguirli, ma furono invece dallo stesso fatti segno a nuove minacce ed ingiurie, che originarono una fiera colluttazione fra le guardie e il Giordano, diventato sempre più ribelle perché spalleggiato da altri pregiudicati, i quali minacciosamente cercavano liberare il compagno, gettando anche dei sassi contro gli agenti.

Giunti in piazza Fontana, il Giordano invocò ancora l'aiuto dei presenti, i quali non glielo negarono, poiché

molti di essi si scagliarono contro gli agenti, al cui indirizzo furono lanciate due grosse pietre. In questo momento la guardia Barletta, vistosi assalito e seriamente minacciato, fu costretto ad esplodere un colpo di rivoltella, che fortunatamente fece dileguare i ribelli.

Il sottobrigadiere Cota, intanto, con la guardia Lopreiato, riuscirono dopo molti stenti a chiudere nella camera di sicurezza dell'ufficio di Polizia Municipale il Giordano, il quale, con l'aiuto di altri agenti e soldati fu tradotto in Questura. Però, prima d'entrare nel portone, si avvicinò agli arrestati certo Medico Antonio di Giuseppe da Monopoli, il quale con una grossa pietra tentava colpire le guardie, che riuscirono anche ad arrestarlo.

Ci congratuliamo vivamente col Sottobrigadiere Cota e con le due guardie, per la loro operazione brillantemente compiuta.

Battaglia...al coltello

Il giorno 9 corr., verso le ore 7 pom., una quindicina di giovinastri (diciamo una quindicina) armati tutti di coltello, si tiravano, indisturbati, nel giardinetto accanto il teatro Verdi, punto com'è noto centralissimo della città.

Accorsa la brava guardia municipale Pastorino Pasquale, fu fatta segno alle più fiere minacce da parte dei rissanti, i quali ad ogni costo cercavano di ferirlo.

Detto agente deve la sua salvezza unicamente al proprio coraggio e sangue freddo, poiché, riuscito a mettere le spalle al sicuro, accostandosi piano piano ad una parete del palazzo Doria, impugnò la rivoltella e mise in fuga quei giovinastri.

Che ne dice intanto l'ill.mo Sig. Sottoprefetto?

La scioccata di Mercoledì

Causa la forte scioccata di Mercoledì scorso, il piroscafo « Nilo » della Navigazione Generale Italiana, che partito da Brindisi avrebbe dovuto toccare Bari, non ha potuto approdare in quel porto ed ha proseguito per Ancona e Venezia.

Per Atene

Tutti i piroscafi in partenza per la Grecia, sono pieni zeppi di viaggiatori che si recano in Atene per assistere ai giuochi Olimpici che colà avranno luogo.

Non pochi passeggeri sono anche costretti rimanere a Brindisi, non trovando qualche volta posto sui battelli che compiono detta linea.

Una Compagnia di Navigazione a vapore Ellenica ha intrapreso provvisoriamente, fin dalla scorsa settimana, i viaggi Brindisi-Patrasso.

Detti viaggi, però, si effettueranno sino al termine delle Olimpiadi.

Stazione di Torpediniere

Finalmente sembra che il Governo sia venuto nella determinazione di tenere a Brindisi una stazione di Torpediniere.

Stando a quanto abbiamo potuto apprendere al riguardo, dette navi giungerebbero in questo porto quanto prima, ed il loro posto di ormeggio sarebbe alle Sciabiche, luogo più sicuro per queste navi di piccola mole.

Si affitta

da oggi un quarto di diversi vani comodissimi, sito in Via Filomeno Consiglio.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Vincenzo Serio.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35
Part. — 4,30 - 8,19 - 11,35 - 18,30 - 22,15

Bari

Arrivi — 8,3 - 11,20 - 18,13 - 22.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,35 - 18,5.
Partenze — 7,3 - 11,5 - 17,20.

Stato Civile

dal 6 al 19 Aprile 1906

Nati 30 — Cariolo Concetta, Campioto Antonio, Assi Cosimo, Silvestro Oronzo, Greco Adalgisa Dolores, Flores Antonia, Bello Michelangelo, Politano Palma, Pepe-Esposito Pasqualina, Sardano Francesco, Galluzzo Teodoro, Micelli Giuseppe, Vacca Cosimo, De Tommaso Ugo, Laporta Silvio Pellico, Cervo Nicola, D'Accico Antonia, Lapenna Domenico, De Giorgio Domenico, Gennari Cosimo, Velardi Giovanna, De Padova Damiano, Di Giulio Dionisio, Andrisano Assunta, Pedio Kalajeff Ivano, Mauro Oronza, Urso Diolanda, De Mida Lucio, Nicchio Espedita, Vale Elvira.

Morti 37 — Alò Francesco a. 15, Petese Eupremio a. 5, Fornaro Filomena a. 1, Acquaviva Genoveffa a. 3, Saponaro Cosimo a. 70, Antonucci Tommaso a. 77, Francioso Andrea a. 75, Pinto Filomena a. 76, Corvace Oronza a. 67, Lugli Aldo m. 2, Forconici Orello a. 37, Serio Giuseppe a. 30, Petrosillo Cosimo a. 2, Di Campi Luigi a. 16, Quarta Maria a. 72, Marinuzzi Pasquale a. 61, Corsa Pasquale a. 31, Calamo Maria Fontana a. 37, Guadalupi Maria Giuseppa m. 4, Perfido Pietro g. 13, Titi Concetta a. 75, Cataldi Cosimo a. 9, Castellano Lucia a. 2, Tricarico Antonio a. 51, Carozzo Antonia g. 13, Colelli Antonia a. 75, Mignini Giovanni a. 2, Luongo Iolanda g. 20, Molendino Maria Giuseppa a. 30, Epifani Antonio a. 55, Spinosa Lucia a. 18, Longo Salvatore m. 21, Bandiera Maria a. 8, Di Ceglie Maria Carmela a. 22, Durante Maria Cristina a. 60, Chionna Maria a. 75, Mauro Oronza g. 1.

Pubblicazioni 6 — Parigino Giuseppe a. 50 con Vergallo Adelaide a. 50, Ferrari Attilio a. 27 con Cordella Maria Teodora a. 16, Oscuro Giuseppe a. 49 con Compagno Addolorata a. 44, Monteduro Germano a. 50 con De Florio Maria Concetta a. 52, Giammaria Domenico a. 65 con Crudo Gaetana a. 34, Fragnelli Raffaele a. 18 con Matarrese Maria Aurora a. 16.

Matrimoni 6 — Prudentino Antonio a. 28 con Tedesco Angela Antonia a. 29, Battaglia Vito Toma a. 21 con Palmieri Adele a. 17, D'Aprile Francesco a. 23 con Bentivoglio Rosa Maria a. 22, Manta Giovanni a. 27 con Santamaria Emma a. 24, Grazioli Mariano a. 24, con De Marco Lucrezia a. 22, Marconi Elviro a. 35 con Acquaviva Maria Concetta a. 27.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

TIMBRI

presso la Direzione del nostro giornale.

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la diatesi urica (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali; gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

Città di  Milano

Gloria d'Italia  **Galantina Bonati**

di pollo, d'indio, vitello, conservata in squisita gelatina, la pietanza più sana e più nutriente del mondo, il piatto eccellente improvvisabile in campagna e ovunque

Scatola grammi **215 Centesimi 75**

dieci scatole 7 lire. Galantine intiere scatole da gr. 500 L. 2.25, cinque scatole lire 10, da gr. 300 L. 3.25, cinque scatole L. 15 anticipate, franco nel Regno. Ditta BONATI, Milano, Durini. 19 e presso salumieri, negozi alimentari, bar, cooperative ec.

V. G. GIANI

JUSINES NATALIS

OPERTONI

PERFEZIONATI

MILANO



Interessante

Ricordarsi che presso il nostro ufficio si possono scegliere, su apposito catalogo d'una importantissima Casa, TIMBRI in GOMMA e METALLO novità, a prezzi mitissimi.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI
MEDICO CHIRURGO

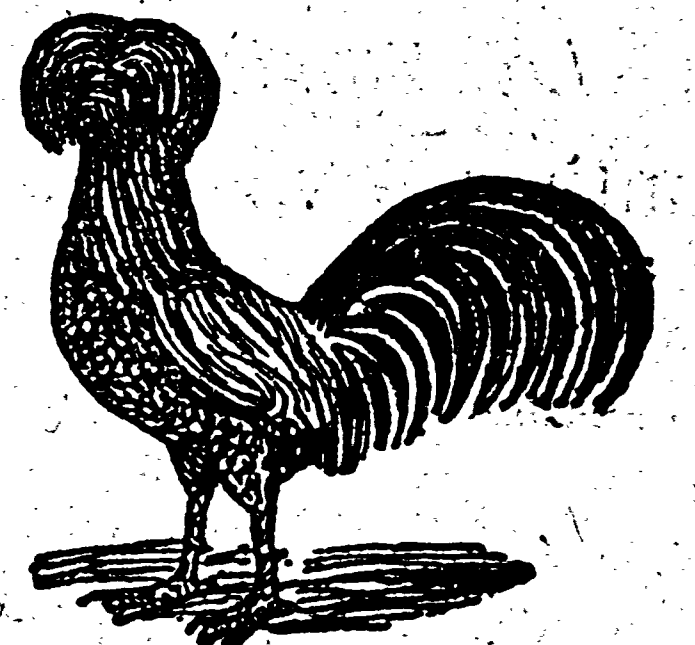
Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 11-12 1/2 - 18-19

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

POLLICOLTORI!



Per i vostri acquisti rivolgetevi al Premiato Stabilimento d'Avicoltura

ANTONIO D. R. LION - PADOVA
Ponte S. Nicolò

Vendita animali da cortile di ogni razza e varietà, uova per incubazione.

LIQVORE

FLOREOL

TONICO DIGESTIVO

F. di RAFFAELE CESANO

LECCE